

<i>Elaborato</i>	<i>Livello</i>	<i>Tipo</i>	<i>Sistema / Edificio / Argomento</i>	<i>Rev. 00</i>
GE TE 00006 ETQ-00120236	A	RT - Relazioni	REL - Rapporti con Enti Locali	Data 22/11/2022
<b>Centrale / Impianto:</b>	Impianto: Generale - Attività per Terzi			
<b>Titolo Elaborato:</b>	PNRR- RECOVERY ART - "Scheda sintetica dell'intervento – Cronoprogramma e Quadro economico di progetto – Sito Bosco Marengo"			
Emissione 0 - Allegato all'accordo di collaborazione MIC-SOGIN				
<i>Timbri e firme per responsabilità di legge</i>				
Autorizzato				
-----				
SIT-SPI Canzone G.		SIT-SPI Demofonti C.	REA Velletrani I. INR Lo Giudice F. PRC Cerciello Renna L. AFC Speranza F. SIT Pagano M.	SIT Troiani F.
<b>Incaricato</b>	<b>Collaborazioni</b>	<b>Verifica</b>	<b>Approvazione / Benestare</b>	<b>Autorizzazione all'uso</b>

PROPRIETA'

Troiani F.

LIVELLO DI CATEGORIZZAZIONE

Interno

**Livello di categorizzazione:** Pubblico, Interno, Controllato, Ristretto

Il presente elaborato è di proprietà di Sogin S.p.A. È fatto divieto a chiunque di procedere, in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, alla sua riproduzione, anche parziale, ovvero di divulgare a terzi qualsiasi informazione in merito, senza autorizzazione rilasciata per scritto da Sogin S.p.A.

<p>PNRR- RECOVERY ART</p> <p><i>“Scheda sintetica dell’intervento – Cronoprogramma e Quadro economico di progetto – BOSCO MARENCO”</i></p>	<p>ELABORATO GE TE 00006</p> <p>REVISIONE 00</p>
--	--



**LA PRIMA PAGINA VIENE PRODOTTA AUTOMATICAMENTE DAL SISTEMA  
INFORMATICO DI GESTIONE DEGLI ELABORATI**



#### Documento ad USO PUBBLICO

- Le informazioni contenute nel presente documento appartengono a Sogin e possono essere liberamente divulgate nel rispetto delle norme vigenti.

#### Documento ad USO INTERNO

- Le informazioni contenute nel presente documento appartengono a Sogin, sono destinate al personale aziendale, possono essere utilizzate solo per finalità lavorative e non per finalità diverse.
- Il documento può circolare liberamente in ambito Sogin ma non è destinato alla diffusione esterna, a meno di autorizzazione preventiva rilasciata dal Responsabile della Categorizzazione.
- Tutto il personale è tenuto ad adottare ogni precauzione necessaria ad impedirne la divulgazione esterna e a garantirne il trattamento conforme a quanto previsto dalle direttive aziendali in materia di sicurezza e privacy.

#### Documento ad USO CONTROLLATO

- Le informazioni contenute nel presente documento appartengono a Sogin, sono destinate al solo personale aziendale che necessita della loro conoscenza, possono essere utilizzate solo per finalità lavorative e non per finalità diverse.
- Il documento non può circolare liberamente in ambito Sogin né essere divulgato a terzi a meno di autorizzazione preventiva rilasciata dal Responsabile della Categorizzazione.
- Il personale autorizzato all’accesso è tenuto ad adottare ogni precauzione necessaria ad impedirne la divulgazione a soggetti non autorizzati e a garantirne il trattamento conforme a quanto previsto dalle direttive aziendali in materia di sicurezza e privacy.

#### Documento ad USO RISTRETTO

- Le informazioni contenute nel presente documento appartengono a Sogin, sono destinate al personale aziendale indicato nella lista di distribuzione, possono essere utilizzate solo per finalità lavorative e non per finalità diverse.
- Il documento non può circolare liberamente in ambito Sogin né essere divulgato a terzi a meno di autorizzazione preventiva rilasciata dal Responsabile della Categorizzazione a fronte della stipula di un accordo di riservatezza.
- Il personale autorizzato all’accesso è tenuto ad adottare ogni precauzione necessaria ad impedirne la divulgazione a soggetti non autorizzati e a garantirne il trattamento conforme a quanto previsto dalle direttive aziendali in materia di sicurezza e privacy.
- La disponibilità a terzi del presente documento è subordinata alla stipula di un Accordo di riservatezza (Non Disclosure Agreement, NDA) che impegni alla non divulgazione e al non utilizzo al di fuori degli ambiti stabiliti.

<b>PNRR- RECOVERY ART</b>  <i>“Scheda sintetica dell’intervento – Cronoprogramma e Quadro economico di progetto – BOSCO MARENGO”</i>	<b>ELABORATO GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE 00</b>
--	---



## I N D I C E

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>Termini, definizioni e abbreviazioni</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>Normativa applicabile e documenti di riferimento</b>	<b>7</b>
3.1	Normativa applicabile	7
3.2	Documenti di riferimento	7
<b>4</b>	<b>Ex FN-Fabbricazioni NUCleari di Bosco Marengo</b>	<b>8</b>
4.1	Caratteristiche del sito	8
4.2	Strategia generale di intervento	9
4.3	Possibili estensioni future	11
<b>5</b>	<b>Descrizione delle attività</b>	<b>12</b>
5.1	Caratterizzazione ai fini del rilascio delle aree	12
5.2	Documento indirizzo di progettazione (DIP)	13
5.3	Progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE)	15
5.4	Appalto integrato esecuzione opera	16
5.5	Progettazione esecutiva	16
5.6	Verifica progettazione	17
5.7	Ufficio direzione lavori	17
5.8	Coordinatori per la sicurezza	17
5.9	Acquisizione pareri e permessi	18
5.10	Realizzazione dell'opera	18
5.11	Collaudo dell'opera	18
5.12	Accordo di gestione spazi comuni e utility	18
<b>6</b>	<b>Programma temporale</b>	<b>19</b>
<b>7</b>	<b>Conto economico dell' opera</b>	<b>20</b>
<b>8</b>	<b>ALLEGATI</b>	<b>21</b>

<b>PNRR- RECOVERY ART</b> <i>“Scheda sintetica dell’intervento –  Cronoprogramma e Quadro economico  di progetto – BOSCO MARENGO”</i>	<b>ELABORATO  GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE  00</b>
--	---



## 1 INTRODUZIONE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Misura M1C3, Cultura 4.0., investimento 2.4) ha individuato i siti nucleari del Garigliano e di Bosco Marengo per realizzare, nei locali resi disponibili dal decommissioning, specifici depositi emergenziali per il ricovero temporaneo di opere d’arte coinvolte in eventi calamitosi (terremoti, alluvioni, dissesti...). Detto progetto nell’ambito del PNRR è stato denominato: **“Recovery Art”**.

In generale, i locali degli ex siti nucleari hanno caratteristiche (ubicazione geografica, viabilità, caratteristiche strutturali, impianti, sicurezza antropica, rischio incendio etc.) che rispettano i requisiti progettuali previsti dalle linee guida emesse dal Ministero della Cultura per questa tipologia di edifici.

Tale progetto si inserisce nell’ambito del perseguimento degli obiettivi di cui all’ex art. 34, comma 1, del D.L. n. 73/2022 (convertito in legge n. 122/2022) che prevede *“la necessità e l’urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani*, in quanto le attività interessano e riguardano aree ed edifici inseriti all’interno del Programma a Vita Intero dei siti del Garigliano e Bosco Marengo.

Ad oggi sono state avviate le attività relative all’individuazione, adeguamento, progettazione ed allestimento di depositi per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro per la protezione del patrimonio culturale ad elevato rischio.

I risultati di questa prima fase ha permesso la redazione di documenti che hanno inquadrato la proposta e fornito i primi elementi progettuali. Nello specifico, sono stati inviati al Ministero della Cultura una relazione generale che illustra il progetto nella sua totalità con le varie possibilità, anche in termini di costi e tempi, ed un secondo documento più strutturato dal titolo Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), prot. n. 20519 del 14/04/2022.

<b>PNRR- RECOVERY ART</b> <i>“Scheda sintetica dell’intervento –  Cronoprogramma e Quadro economico  di progetto – BOSCO MARENGO”</i>	<b>ELABORATO  GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE  00</b>
--	---



## 2 TERMINI, DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

<b>AUA</b>	Autorizzazione Unica Ambientale
<b>BLD X</b>	Building, identificativo di strutture ed edifici all'interno del sito di Bosco Marengo
<b>CSP</b>	Coordinatore della Sicurezza in fase di Progetto
<b>CSE</b>	Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecutiva
<b>DEPOSITO</b>	Si intende il locale attrezzato nel quale, a seguito di situazioni emergenziali (eventi calamitosi quali terremoti, alluvioni, dissesti...), possono essere riposti beni mobili per il primo intervento di manutenzione e successiva custodia.
<b>DIP</b>	Documento di Indirizzo della Progettazione
<b>DOCFAP</b>	DOCumento di Fattibilità delle Alternative Progettuali
<b>DN-PT</b>	Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico
<b>ISIN</b>	Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione
<b>MiC</b>	Ministero della Cultura
<b>Mims</b>	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
<b>NPP</b>	Nuclear Power Plant
<b>PNRR</b>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
<b>RUP</b>	Responsabile Unico del Procedimento
<b>SOGIN</b>	SOcietà Gestione Impianti Nucleari
<b>PFTE</b>	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

<b>PNRR- RECOVERY ART</b> <i>“Scheda sintetica dell’intervento –  Cronoprogramma e Quadro economico  di progetto – BOSCO MARENGO”</i>	<b>ELABORATO  GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE  00</b>
--	---



### 3 NORMATIVA APPLICABILE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### 3.1 Normativa applicabile

- [1] Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101 - Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.
- [2] Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale
- [3] Linee guida per la redazione del PFTE da porre a base dell'affidamento dei contratti pubblici del PNRR e del PNC [ Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili – Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, luglio 2021)
- [4] UNI ISO 21502 – Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio – Guida alla gestione dei progetti (Maggio 2021)
- [5] Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei contratti pubblici (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) e s.m.i.
- [6] Norme tecniche per le costruzioni (NTC2018) - Approvate con Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 e s.m.i.

#### 3.2 Documenti di riferimento

- [R1] SOGIN PTGvi 2020 – Programma Temporale Generale a Vita Intera (Rev. 31.05.2020)
- [R2] SOGIN - Progetto preliminare del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) e dei documenti correlati – (<https://www.depositonazionale.it/>)
- [R3] SOGIN - GE Q 00030 “Gestione contratti per terzi”
- [R4] Prezziario Regionali
- [R5] SOGIN – GE TE 0004 “Progetto Recovery Art – Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali”
- [R6] MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO DIRETTIVA 23 aprile 2015 “Aggiornamento della direttiva 12 dicembre 2013, relativa alle «Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali». (15A05594) (GU Serie Generale n.169 del 23-7-2015)
- [R7] Ministero della cultura Direzione generale della sicurezza del patrimonio culturale “Linee guida per l’individuazione, l’adeguamento, la progettazione e l’allestimento di deposito per il ricovero temporaneo di beni culturali mobili con annessi laboratori di restauro”.
- [R8] Deposito Santo Chiodo  
<http://www.umbria.beniculturali.it/index.php?it/324/deposito-di-santo-chiodo-spoletto>
- [R9] Benchmark di consumo energetico degli edifici per uffici in Italia – anno 2019 – ENEA-ASSOIMMOBILIARE  
[https://www.enea.it/it/Stampa/File/Rapporto\\_BenchmarkConsumiUffici\\_EneaAss\\_omobiliare\\_2019.pdf](https://www.enea.it/it/Stampa/File/Rapporto_BenchmarkConsumiUffici_EneaAss_omobiliare_2019.pdf)
- [R10] Circolare Servizio di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR

## 4 EX FN-FABBRICAZIONI NUCLEARI DI BOSCO MARENGO

### 4.1 Caratteristiche del sito

Il sito ex Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo è ubicato in provincia di Alessandria (Figura 1a), vicino alle direttrici stradali A7 ed E25.

L’impianto (Figura 1b) è entrato in funzione nel 1973. Nel 2005 SOGIN è divenuta proprietaria dell’impianto con l’obiettivo di realizzarne il decommissioning e, nel 2008, è stato ottenuto il decreto autorizzativo per lo smantellamento definitivo.



Figura 1 – a) Individuazione geografica del sito di Bosco Marengo; b) Vista aerea dell’installazione

Le attività di smantellamento sono in fase di completamento, ma l’allontanamento definitivo dei rifiuti radioattivi, che saranno temporaneamente stoccati in un singolo edificio del sito (B106), potrà essere completato entro il 2034, nell’ipotesi che il Deposito Nazionale di smaltimento dei rifiuti radioattivi entri in esercizio nel 2029.

In attesa di questo atto conclusivo all’interno del sito sono disponibili due edifici che, previo adeguamento e ristrutturazione, sono idonei allo scopo del progetto.

Nel sito sono disponibili i servizi generali, guardiania h24, doppia recinzione con sistema di videosorveglianza perimetrale, presidio di medicina del lavoro con infermeria per il primo soccorso, presidi di sicurezza antincendio, mensa etc.



## 4.2 Strategia generale di intervento

Nell'ambito del sito di Bosco Marengo la soluzione individuata prevede il recupero di due edifici esistenti denominati BLD3 e BLD11 e del relativo corridoio di collegamento (Figura 2). Le due strutture civili individuate, in riferimento al loro attuale e futuro impiego, possono essere immediatamente dedicate al progetto *Recovery Art*, previo adeguamento strutturale ed impiantistico. Il BLD3, che in pianta sviluppa circa 2.700 m<sup>2</sup> (larghezza 45 m, lunghezza 60 m, altezza circa 9 m), presenta una struttura in carpenteria metallica, da adattare agli standard previsti dalle linee guida [R7] per i depositi di beni culturali mobili.

Il BLD11 è un edificio di pianta rettangolare di circa 650 m<sup>2</sup>, altezza circa 8 m.

Attualmente l'edificio BLD3 (Figura 3) è utilizzato dal sito per le seguenti destinazioni ed impieghi:

- deposito di rifiuti rilasciabili in attesa della verifica indipendente di ARPA Piemonte per lo smaltimento come rifiuti convenzionali;
- officina elettrica;
- officina meccanica;
- archivio cartaceo protetto con accesso controllato;
- stazione di ricarica dei muletti, con punto di emissione verso l'esterno autorizzato nell'ambito dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale);
- locale deposito estintori.

Tali attività, potranno essere spostate in altri edifici.



Figura 2 – Individuazione edificio BLD3 (arancione), del BLD11 (azzurro) e del relativo corridoio di collegamento (giallo).



*Figura 3 - Edificio BLD3 - Vista panoramica interna*

Il BLD11, al momento risulta non utilizzato.

### 4.3 Possibili estensioni future

L’ubicazione dell’edificio, mantenendo sempre percorsi dedicati (linee gialle) per il suo utilizzo, permette estensioni future sull’edificio limitrofo BLD 1, come indicato in Figura 4.

Tutti i materiali radioattivi nei prossimi anni saranno concentrati nel locale B106 (porzione dell’edificio BLD1) ed area di pertinenza, dove rimarranno fino al loro conferimento definitivo al Deposito nazionale e a quella data anche questo edificio potrà essere reso disponibile al progetto *Recovery Art*.

La potenziale espansione futura riguarda l’edificio BLD1 di circa 1.300 m<sup>2</sup>. Al suo interno attualmente vi è un’area dedicata al monitoraggio (radiologico) finale dei materiali ai fini del loro rilascio ed allontanamento dal sito. La strumentazione presente è stata e sarà utilizzata anche per il controllo dei materiali antropici e del terreno provenienti dal cantiere dell’Area di Rispetto. Date queste circostanze il BLD1 potrà essere disponibile solo alla data di completamento di queste attività e, quindi, presumibilmente dopo il 2024.

L’espansione futura descritta è esclusa dal progetto in oggetto e quindi non a carico del finanziamento legato al PNRR.



Figura 4 - Sito Bosco Marengo, possibile estensione futura (rosa) e indicazione delle vie d’accesso dedicate (giallo)

L’analisi dei vincoli paesaggistici, ambientali, nucleari saranno affrontati in forma dettagliata e puntuale nell’ambito della pianificazione dell’intera attività in particolare durante lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico Economico (PFTE).

<b>PNRR- RECOVERY ART</b> <i>“Scheda sintetica dell’intervento –  Cronoprogramma e Quadro economico  di progetto – BOSCO MARENGO”</i>	<b>ELABORATO  GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE  00</b>
--	---



## 5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività oggetto del presente documento, quindi per entrambi i siti oggetto di intervento, sono state suddivise nelle seguenti WBS:

- WBS . 1. Caratterizzazione ai fini del rilascio delle aree
- WBS . 2. Documento Indirizzo di Progettazione DIP
- WBS . 3. Progetto Fattibilità Tecnico Economico (PFTE)
- WBS . 4. Appalto integrato esecuzione opera
- WBS . 5. Progettazione esecutiva;
- WBS . 6. Verifica Progettazione
- WBS . 7. Ufficio Direzione Lavori
- WBS . 8. Coordinatori per la sicurezza (CSP- CSE )
- WBS . 9. Acquisizione pareri e permessi
- WBS . 10. Realizzazione dell’opera
- WBS . 11. Collaudo dell’opera
- WBS . 12. Consegna dell’opera e gestione spazi comuni

Di seguito vengono riportate le attività che saranno svolte dalla SOGIN nell’ambito del presente accordo con le relative deliverable.

### 5.1 Caratterizzazione ai fini del rilascio delle aree

L’area dove si intende realizzare il “*deposito*” attualmente è utilizzata per attività che rientrano nell’ambito del decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 “*Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti*”.

Per permettere di eseguire i lavori di cui al presente documento, è necessario procedere al rilascio incondizionato dell’area ed estrapolarla dal contesto nucleare. In riferimento al decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101 verrà redatto un Piano di Caratterizzazione Radiologica e bonifica ai fini del rilascio incondizionato da vincoli radiologici dell’intera area destinata al “deposito”.

Scopo del documento è definire i criteri, le modalità e la sequenza delle attività per la determinazione dello stato radiologico residuo delle aree e dei gruppi di materiali, in funzione del quale progettare le successive fasi di bonifica e rilascio finale dell’area di deposito e delle strutture insistenti su tale area, incluse le operazioni di messa in sicurezza, allontanamento e smaltimento di tutti i rifiuti e materiali presenti. Sono oggetto del piano le modalità di campionamento e le tecniche di misura che si intendono adottare ai fini della caratterizzazione radiologica iniziale del deposito BLD3, dei materiali e delle aree limitrofe esterne. Il piano conterrà un’analisi generale sulle possibili tecniche di bonifica/decontaminazione che saranno meglio definite a valle dei risultati della caratterizzazione iniziale.

Le attività di caratterizzazione sono progettate per fasi successive secondo il seguente ordine cronologico:

<b>PNRR- RECOVERY ART</b> <i>“Scheda sintetica dell’intervento –  Cronoprogramma e Quadro economico  di progetto – BOSCO MARENCO”</i>	<b>ELABORATO  GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE  00</b>
--	---



- 1 FASE – Deposito (locali ed aree interne)
- 2 FASE – Materiali potenzialmente rilasciabili
- 3 FASE – Aree esterne

È prevista l'emissione della seguente documentazione tecnica di supporto:

1. Piano di caratterizzazione iniziale  
→ *Mappatura radiologica e caratterizzazione iniziale*
2. Rapporto di caratterizzazione intermedia  
→ *Risultati ed eventuali azioni di decontaminazione/bonifica*
3. Rapporto di caratterizzazione finale e verifica radiometrica  
→ *Controlli radiometrici per il rilascio finale*

Si riporta, in Figura 5 la sequenza delle attività di caratterizzazione con l'elenco della documentazione tecnica di riferimento che sarà prodotta.

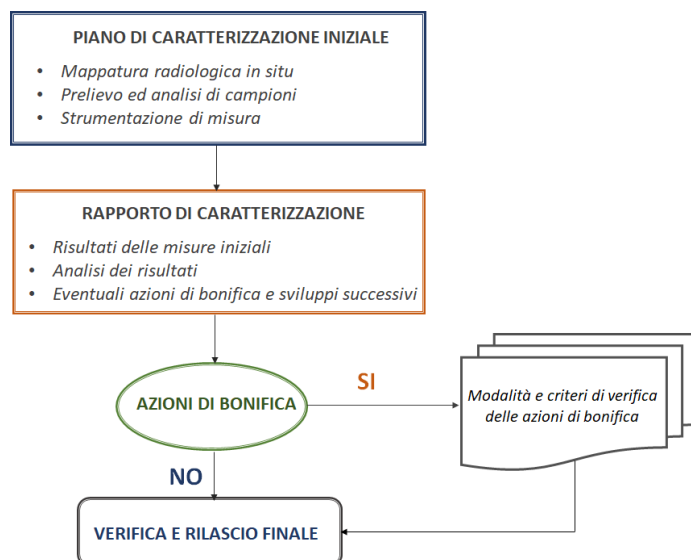


Figura 5 - Sequenza delle attività di caratterizzazione

L'attività di questa WBS prevede La redazione dei seguenti documenti:

- Piano di caratterizzazione iniziale
- Rapporto di caratterizzazione intermedia
- Rapporto di caratterizzazione finale e verifica radiometrica

Queste azioni di bonifica verranno svolte in parallelo alle attività di progettazione e quindi non influenzeranno sulla tempistica di esecuzione lavori prevista dal PNRR.

## 5.2 Documento indirizzo di progettazione (DIP)

Il Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) verrà redatto dal responsabile unico del procedimento (RUP) prima dell'affidamento della redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Il DIP sarà parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi relativo alla preparazione del PFTE.

<b>PNRR- RECOVERY ART</b>  <i>“Scheda sintetica dell’intervento – Cronoprogramma e Quadro economico di progetto – BOSCO MARENGO”</i>	<b>ELABORATO GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE 00</b>
--	---



Il documento di indirizzo della progettazione, oltre ai contenuti stabiliti, conterrà, i necessari riferimenti in materia di digitalizzazione dei processi e di modellazione informativa (BIM), nonché i necessari riferimenti alla fase esecutiva, in termini di pianificazione e programmazione così come previsto dalla norma UNI ISO 21502:2021, in tema di Project Management.

Il DIP indicherà gli obiettivi, i requisiti tecnici (sia prescrittivi che prestazionali) e l’elenco degli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

In linea generale il DIP conterrà:

1. lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;
2. gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell’intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire;
3. i requisiti tecnici di progetto che l’intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e agli obiettivi di cui al precedente punto 2;
4. i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento. Nello specifico si prevede lo PFTE seguito da appalto integrato che prevede che prevede progettazione esecutiva e realizzazione dell’opera;
5. il Piano di Programma e Progettazione dell’opera (gli elaborati grafici e descrittivi);
6. eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle relative prescrizioni o alle direttive delle connesse valutazioni ambientali strategiche (VAS) ove pertinenti, nonché eventuali codici di pratica progettuale, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici ad esempio tutti i vincoli specifici di sicurezza (radiologica e convenzionale e di security) relativi alla cantierizzazione e realizzazione dell’ opera nel perimetro di un sito nucleare, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
7. i limiti finanziari da rispettare;
8. il sistema di realizzazione dell’intervento, ai sensi della Parte I, Titolo IV, della Parte II, Titolo VI, Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice;
9. la procedura di scelta del contraente, ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo II, Titolo IV e Titolo VI Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice;
10. il criterio di aggiudicazione;
11. la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell’intervento e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
12. le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui all’art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016, adottati con decreto del Ministero dell’ambiente e della Sicurezza Energetica, per quanto materialmente applicabili;
13. gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere con adeguati dispositivi e sensoristica, anche alla luce della accreditata innovazione tecnologica di settore;
14. le specifiche tecniche per l’utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
  - del perseguimento dei requisiti di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere;
  - dell’ efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;

<b>PNRR- RECOVERY ART</b>  <i>“Scheda sintetica dell’intervento – Cronoprogramma e Quadro economico di progetto – BOSCO MARENGO”</i>	<b>ELABORATO GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE 00</b>
--	---



Tra i principi richiamati dal DIP verrà posta particolare attenzione a modalità e requisiti da adottare per il rispetto dei principi trasversali del PNRR, tra cui si richiamano – a titolo esemplificativo – il Do No Significant Harm (DNSH, secondo il quale nessun investimento sostenuto dal PNRR deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, da declinare ai sensi del Regolamento UE 2020/852 e della documentazione tematica emessa a livello nazionale) e le priorità trasversali relative alle pari opportunità generazionali e di genere, con specifica attenzione al miglioramento dei tassi di occupazione femminile e giovanile.

Il DIP includerà inoltre il Capitolato Informativo (CI), secondo la normativa UNI 11337 e/o la normativa UNI EN ISO 19650, così come previsto dal D.M. 560/2017, in materia di metodi e di strumenti elettronici.

La presenza del CI all'interno del DIP consentirà di correlare con maggiore efficienza ed efficacia i contenuti progettuali richiesti al progettista.

In questa fase verranno approfonditi gli aspetti indicati paragrafi 7.3 e 9.3 “*Condizioni e vincoli del sito*” di cui al documento di riferimento [R5].

### 5.3 Progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE)

Al fini della preparazione della gara per l'appalto integrato relativo alla progettazione esecutiva e alla realizzazione delle opere, SOGIN provvederà a bandire apposita gara per la fornitura del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica dei due depositi del *Recovery Art*, di cui ai precedenti capitoli §4 e §**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..**

Il confronto tra le alternative progettuali è già stato effettuato e riportato nel DOCFAP, di cui al riferimento [R5]. La finalità sostanziale del PFTE sarà la progettazione della soluzione che, tra le alternative possibili, presenta il miglior rapporto tra i costi complessivi da sostenere e i benefici attesi per la collettività, fermo restando gli specifici vincoli radiologici, di security, ambientali etc. dei siti di Bosco Marengo e Garigliano. Per i criteri generali che definiscono i contenuti del PFTE si farà riferimento alle linee guida del Mims, [3]. Fatta salva diversa disposizione adottata dal RUP in sede di DIP, il PFTE sarà composto, in generale, dai seguenti elaborati:

1. relazione generale
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;
5. relazione di sostenibilità dell'opera;
6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
7. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
8. computo metrico estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
9. quadro economico di progetto;
10. piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante Partenariato Pubblico-Privato;

<b>PNRR- RECOVERY ART</b>  <i>“Scheda sintetica dell’intervento – Cronoprogramma e Quadro economico di progetto – BOSCO MARENGO”</i>	<b>ELABORATO GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE 00</b>
--	---



11. schema di contratto;
12. capitolato speciale d'appalto;
13. cronoprogramma;
14. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
15. eventuale capitolato informativo;
16. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
17. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
18. piano preliminare di monitoraggio ambientale;
19. piano particellare delle aree concesse da SOGIN al MiC per la realizzazione dei depositi Recovery Art e delle relative pertinenze e servizi accessori.

Per quanto concerne i piani di cui ai punti dal 14) al 18) essi andranno redatti di concerto con i Responsabili dei siti SOGIN, sentito il parere di ISIN, e nel rispetto delle procedure di sicurezza. La sorveglianza durante la preparazione del PFTE sarà svolta da un soggetto esterno con la supervisione di SOGIN.

#### 5.4 Appalto integrato esecuzione opera

La possibilità di ricorrere all'appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità è ammessa ai sensi dell'art. 48 co. 5 del DL. 77/2021 in deroga all'art 59 co.1 del Codice ed è prevista solo per la realizzazione di procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ovvero quando gli obiettivi del legislatore coincidono con quelli della Stazione appaltante nei casi di cui all'art 48 co.1.

Dal punto di vista pratico, l'appalto integrato nell'ambito di procedure afferenti ai finanziamenti di cui sopra si realizza nell'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione lavori sulla base del progetto di fattibilità, di cui all'art. 35 co. 5 del Codice; L'offerta relativa al prezzo deve distinguere i corrispettivi richiesti per la progettazione esecutiva e per la successiva esecuzione dei lavori.

#### 5.5 Progettazione esecutiva

Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto esecutivo si compone dei documenti previsti dalla Normativa vigente sugli appalti pubblici in generale i documenti che saranno prodotti, saranno: fatta eccezione per i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;



<b>PNRR- RECOVERY ART</b>  <i>“Scheda sintetica dell’intervento – Cronoprogramma e Quadro economico di progetto – BOSCO MARENGO”</i>	<b>ELABORATO GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE 00</b>
--	---



- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all’articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio.

La sorveglianza in fase di progettazione esecutiva sarà svolta garantita dalla SOGIN.

## 5.6 Verifica progettazione

Trattandosi di un affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione, prima dell’inizio dei lavori avrà luogo la “verifica preventiva” come previsto dall’articolo 26 del D.lgs 50/2016. La verifica verrà svolta dai soggetti di cui al comma 6 dell’articolo 26 del Lgs. 50/2016 ed al fine di accertare l’unità progettuale, i soggetti incaricati, prima dell’approvazione e in contraddittorio con il progettista, verificano la conformità del progetto esecutivo rispetto ai contenuti della progettazione precedente. Al contraddittorio parteciperà anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità.

La verifica accerterà in particolare:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l’appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell’opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell’opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l’adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

## 5.7 Ufficio direzione lavori

La esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), che controlla i livelli di qualità delle prestazioni. Il RUP, nella fase dell’esecuzione, si avvale dell’ufficio Direzione Lavori (coordinato dal *Direttore dei Lavori*) per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell’esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, SOGIN, in quanto stazione appaltante, individuerà, prima dell’avvio delle procedure per l’affidamento, su proposta del RUP, un Direttore dei Lavori che può essere coadiuvato, in relazione alla complessità dell’intervento, da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere. L’individuazione del Direttore dei Lavori verrà svolta o da personale Sogin ovvero a mezzo gara la cui preparazione e svolgimento, fino all’affidamento del servizio, saranno sotto la responsabilità di SOGIN.

## 5.8 Coordinatori per la sicurezza

L’individuazione dei coordinatori per la Sicurezza, in fase di Progetto (CSP) e in fase di esecuzione (CSE) avverrà a mezzo gara la cui preparazione e svolgimento, fino all’affidamento del servizio, saranno sotto la responsabilità di SOGIN.

<b>PNRR- RECOVERY ART</b>  <i>“Scheda sintetica dell’intervento – Cronoprogramma e Quadro economico di progetto – BOSCO MARENCO”</i>	<b>ELABORATO GE TE 00006</b>  <b>REVISIONE 00</b>
--	---



SOGIN sarà inoltre responsabile delle azioni di coordinamento fra il proprio CSE di sito e i CSP e CSE esterni.

### 5.9 Acquisizione pareri e permessi

L’espletamento di tutte le attività amministrative ed urbanistiche propedeutiche all’ inizio dei lavori ricade sotto la responsabilità di SOGIN.

Il RUP avvierà le procedure per l’acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari per l’approvazione del progetto.

Per quanto riguarda l’effettiva procedura da seguire, questa è ben tratteggiata al comma 5 del suddetto art. 48: il progetto di fattibilità tecnica ed economica viene posto a base di gara e deve essere sempre convocata una Conferenza dei servizi ad esprimersi sullo stesso, “al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

### 5.10 Realizzazione dell'opera

L’ attività di cantiere, sarà coordinata da SOGIN con il supporto di risorse esterne. In questa fase SOGIN preparerà report periodici ed organizzerà apposite riunioni con il MiC per fornire le informazioni sullo stato di avanzamento. I report di avanzamento saranno preparati sulla base del SAL (stato di avanzamento lavori), ossia l’atto contabile funzionale al pagamento delle rate di acconto che riassume tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dall’inizio dell’appalto fino al momento dell’ emissione.

### 5.11 Collaudo dell'opera

L’individuazione della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo sarà oggetto di gara. SOGIN sarà responsabile della preparazione della documentazione per il lancio della gara, il suo svolgimento e l’affidamento del servizio. La Commissione di Collaudo sarà affiancata da personale interno SOGIN nella fase di esecuzione.

### 5.12 Accordo di gestione spazi comuni e utility

Al termine dei lavori e le future attività di esercizio delle aree destinate al Recovery Art sarà previsto un periodo di coesistenza SOGIN-MiC fino al termine del compito istituzionale di SOGIN ossia al rilascio del sito privo da vincoli radiologici. Tale fase transitoria sarà regolata da un apposito accordo che verrà redatto, ad Opera Finita da SOGIN.



## 6 PROGRAMMA TEMPORALE

ID	BOSCO MARENGO DESCRIZIONE WBS	INIZIO	FINE	DURATA	Durata stimata dell'attività	Cronologia di completamento	Vincoli	Note
WBS - 0	ACCORDO CON IL MIC	01/03/2023	10/03/2023	9	9 giorni	t <sub>0</sub>		La data formale di inizio progetto, t <sub>0</sub> , coincide con la finalizzazione ed entrata in vigore dell' accordo con il MIC.
	Preparazione atto accordo e successiva gestione							
	Preparazione annesso tecnico							
	Preparazione annesso economico -finanziario							
WBS - 1	CARATTERIZZAZIONE AI FINI DEL RILASCIO AREE	13/03/2023	06/10/2023	207	7 mesi	t <sub>0</sub> + 7 mesi	Quest'attività inizierà dopo la firma dell' accordo con il MIC.	
	Monitoraggio radiologico dell'area e del magazzino							
	Relazione ai sensi di legge per il rilascio							
	Dialogo tecnico con ISIN ai fini approvazione							
	Valutazione interferenze di sito (Risorse interne)							
	Valutazione interferenze di sito (Risorse esterne)							
	Segregazione aree - Perimetrazione cantiere							
WBS - 2	GESTIONE DEL PROGETTO	10/03/2023	30/06/2026	1 208	40 mesi	t <sub>0</sub> + 40 mesi	Il RUP risulterà già individuato al momento della firma dell' Accordo con il MIC.	Attività del RUP è 'distribuita' su tutta la durata del progetto.
	ATTIVITA' DEL RUP /PM							
WBS - 3	DOCUMENTO INDIRIZZO DI PROGETTAZIONE DIP	10/03/2023	11/04/2023	32	1 mese	t <sub>0</sub> + 1 mese	L'inizio della preparazione del DIP coincide con l'inizio dell' attività del RUP.	
	Acquisizione elementi tecnici dal sito							
	Elaborazione del DIP							
	Approvazione del DIP da parte del MIC							
WBS - 4	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (PFTE)	12/04/2023	21/11/2023	223	7 mesi	t <sub>0</sub> + 9 mesi	Quest'attività può iniziare soltanto dopo il completamento del DIP.	Il DIP costituisce la base della documentazione di gara per l'affidamento del servizio di preparazione del PFTE.
	Svolgimento della gara ed affidamento servizio	12/04/2023	09/05/2023	27				
	Elaborazione dello PFTE	10/05/2023	18/09/2023	131				
	Sorveglianza PFTE risorsa interna	19/09/2023	06/11/2023	48				
	Sorveglianza PFTE risorsa esterna	19/09/2023	06/11/2023	48				
	Verifica articolo 26 Codice Appalti	07/11/2023	20/11/2023	13				
	Validazione ai sensi comma Art. 26 Codice Appalti	20/11/2023	21/11/2023	1				
WBS - 6	APPALTO INTEGRATO ESECUZIONE OPERA	23/11/2023	17/04/2024	146	5 mesi	t <sub>0</sub> + 13 mesi	Quest'attività può iniziare soltanto dopo il completamento e l'accettazione del PFTE.	Il PFTE costituisce la base della documentazione di gara per l'affidamento dell' appalto integrato di progettazione esecutiva e di realizzazione delle opere.
	Preparazione documenti di gara (PFTE)	23/11/2023	29/11/2023	6				
	Svolgimento della gara ed affidamento servizio	30/11/2023	17/04/2024	139				
WBS - 7	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	18/04/2024	04/10/2024	169	6 mesi	t <sub>0</sub> + 19 mesi	Quest'attività può iniziare soltanto dopo la conclusione della gara e l'affidamento del servizio.	
	Esecuzione progetto esecutivo	18/04/2024	07/08/2024	111				
	Sorveglianza progetto (Risorse interne)		04/09/2024					
	Sorveglianza progetto (Risorse esterne)		04/09/2024					
	Approvazione progetto esecutivo da parte del MIC	06/09/2024	04/10/2024	28				
WBS - 8	UFFICIO DIREZIONE LAVORI				30 giorni	N.A.	La gara di affidamento di incarico per la Direzione lavori andrà collocata temporalmente in modo che il direttore dei lavori sia già disponibile all'inizio della cantierizzazione (WBS-11).	
	Preparazione documenti di gara							
	Svolgimento della gara ed affidamento servizio							
	Esecuzione Direzione lavori. (Risorse esterne)							
	Rendicontazione verso il MIC							
WBS - 9	ATTIVITA' CSP e CSE				30 giorni	N.A.	La gara di affidamento di incarico di CSP e CSE andrà collocata temporalmente in modo che il CSP sia già disponibile all'inizio della fase di progettazione esecutiva (WBS-7). Analogo discorso per la disponibilità del CSE in riferimento all' inizio della cantierizzazione (WBS-11).	
	Preparazione documenti di gara							
	Svolgimento della gara ed affidamento servizio							
	Coordinamento del CSE di sito con CSP e CSE esterno							
	CSE ESTERNO							
WBS - 10	ACQUISIZIONE PARERI E PERMESSI	07/08/2024	04/10/2024	58	2 mesi	t <sub>0</sub> + 19 mesi	Quest'attività verrà implementata in parallelo con la progettazione esecutiva.	
	Attività amministrative ed urbanistiche inizio lavori	07/08/2024	04/10/2024	58				
WBS - 11	REALIZZAZIONE DELL'OPERA	07/10/2024	02/06/2026	603	20 mesi	t <sub>0</sub> + 39 mesi	Quest'attività può iniziare soltanto dopo la conclusione e l'accettazione del progetto esecutivo dell' opera (WBS-7) e dell' individuazione delle figure di CSE e del Direttore dei lavori.	
	Attività di cantiere	07/10/2024	02/06/2026	603				
	Coordinamento in sito durante (Risorse interne)							
	Coordinamento in sito durante le (Risorse esterne)							
	Rapporti SOGIN/MIC - SAL Stato Avanzamento Lavori							
WBS - 12	COLLAUDO DELL'OPERA	03/06/2026	30/06/2026	27	27 giorni	t <sub>0</sub> + 40 mesi	La gara di affidamento di incarico per i componenti della commissione di collaudo dovrà concludersi prima del termine dei lavori (WBS-11).	
	Preparazione documenti di gara per individuazione della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo							
	Svolgimento della gara ed affidamento servizio							
	Esecuzione del collaudo	03/06/2026	30/06/2026	27				
WBS - 13	ACCORDO DI GESTIONE SPAZI COMUNI E UTILITY			30	30 giorni	N.A.	Quest'attività può essere svolta in parallelo con la progettazione esecutiva (non prima dell' inizio della WBS-7) o con la realizzazione dell' opera (WBS-11).	
	Preparazione dell'accordo per consegna Opera finita							



## 7 CONTO ECONOMICO DELL' OPERA

<b>QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO</b>			
<b>Bene: scheda MCD0014 - BOSCO MARENGO</b>			
<b>Intervento di adeguamento sismico e rifunionalizzazione per la realizzazione di depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro Edificio BLD sito SOGIN - di Bosco Marengo.</b>			
	<b>A - Importo lavori</b>		
A1	APPALTO INTEGRATO OPERA (esecuzione + progetto esecutivo)		12.134.847,00 €
A1.1	di cui per la sicurezza intrinseca	3%	364.045,41 €
A2	ONERI PER LA SICUREZZA ESTRINSECI (DA COMPUTO PER LA SICUREZZA)	5%	606.742,35 €
<b>A</b>	<b>Importo lavori (A1 + A2)</b>		<b>12.741.589,35 €</b>
	Importo lavori soggetto a ribasso (A - A1.1)		11.770.801,59 €
	<b>B - Somme a disposizione della Stazione appaltante</b>		
B1	Oneri di discarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento		120.000,00 €
B2	Imprevisti e lavori di economia (fino al 10%)	10%	1.274.158,94 €
B3	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		
B4	Fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori, ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo, ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, ove necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (2% di A) Art. 113 D. Lgs 50/2016	2%	254.831,79 €
B5	Spese Tecniche sostenute per indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al GC e altre spese amministrative; Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori, coordinate per la sicurezza in fase di esecuzione; Collaudi, incluse spese per l'assicurazione dei dipendenti, nonché le spese di carattere strumentale; Spese per commissioni giudicatrici; Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione; Spese per collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera e finale, collaudo statico; Spese per redazione attestato energetico APE; Spese per accatastamento.	15%	1.911.238,40 €
B6	Spese per pubblicità		
B7	Opere d'arte	2%	254.831,79 €
B8	Allacciamenti ai pubblici servizi		
B9	Accordi Bonari (art. 205 D.lgs. 50/2016)	2%	254.831,79 €
B10	Contributi cassa di previdenza per Spese Tecniche....al 4% (di B5)	4%	76.449,54 €
B11	IVA 10% su lavori (10% di A)	10%	1.274.158,94 €
B12	IVA al 22% su oneri di discarica (22% di B1)	22%	26.400,00 €
B13	IVA su Spese Tecniche ... (22% di B5+B10)	22%	476.535,44 €
B14	IVA al 10% su imprevisti (10% di B2)	10%	127.415,89 €
B15	IVA 22% su accordi bonari (22% di B9)	22%	56.062,99 €
B16	Attrezzature ed arredi interni (incidenza stimata 400€/mq di SC)		1.151.495,15 €
<b>B</b>	<b>TOTALE (B1+.....B15)</b>		<b>7.258.410,65 €</b>
	<b>TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A + B)</b>		<b>20.000.000,00 €</b>

<p><b>PNRR- RECOVERY ART</b></p> <p><i>“Scheda sintetica dell’intervento – Cronoprogramma e Quadro economico di progetto – BOSCO MARENGO”</i></p>	<p><b>ELABORATO GE TE 00006</b></p> <p><b>REVISIONE 00</b></p>
---	--



## 8 ALLEGATI

- Allegato 1. *“Relazione generale che illustra il progetto nella sua totalità con le varie possibilità, anche in termini di costi e tempi”* prot. 11445 del 02.03.2022
- Allegato 2. SOGIN – GE TE 0004 “Progetto Recovery Art – Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali
- Allegato 3. Gantt del programma temporale

**NOTA : gli allegati 1 e 2 non sono riportati in fondo al documento in quanto non attinenti all’accordo**

